COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile



Rassegna Stampa

del 9 NOVEMBRE 2026

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina
tel.06.96843354 - email: ufficiostampacisterna.lt@gmail.com

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

Il Messaggero
9 NOVEMBRE 2026



Tajani: «Attacchi da Est» E per la guerra ibrida arriva la super task-force

▶Il Senato pronto a votare il ddl per far partire una struttura di migliaia di uomini
Piantedosi convoca il Comitato per la sicurezza al Viminale, stretta sulle mail "bucate"

IL CASO

ROMA Prima di raggiungere la sala cyber istituita al quinto piano della Farnesina un anno fa, si costeggia una teca dove sono esposti come reliquie cellulari di prima generazione, vecchi cimeli di un tempo lontano dove whatsapp e le app social non avevano dimora. E poi antichi dimafoni, telefoni con la rotella e cornette dal peso equivalente a 10 telefonini di ultima generazione messi insieme. Eppure da lì non passava la guerra ibrida, gli attacchi hacker, la propaganda filo-russa finanziata via criptovalute. Al massimo gli scherzi telefonici di qualche buontempone, di certo non allarmi bomba, i comandi per spegnere i frigo nei supermarket, togliere la corrente e violare le riserve di sangue negli ospedali. Sarà per questo - complici i numeri sugli attacchi subiti che illuminano il maxischermo nella sala Cyber voluta da Antonio Tajani e operativa h24 – che è facile essere attraversati da un filo di nostalgia. Il vicepremier e ministro degli Esteri, finito con i suoi famigliari nel mirino di Noname057(16), ammette che «tutto ci porta a guardare a est», confermando le rare informazioni filtrate dalla nostra Intelligence, «ma bisogna vedere quali sono esattamente le responsabilità». Perché «un conto sono gli hacker filo-russi, un conto se c'è una regia di un paese straniero. Qualora ci fossero delle responsabilità ben precise – chiarisce – reagiremmo per via diplomatica e politica, certamente non ci facciamo intimorire».

LIVELLO DI GUARDIA

Il maxi schermo alle sue spalle racconta di un Paese sotto attacco: 630mila blitz bloccati nell'ultimo anno, 3,5 milioni di mail malevole destinate alla sola Farnesina. Numeri che riflettono quelli con cui fanno i conti i nostri alleati, tanto da indurre Tajani a sostenere che «non possiamo più parlare soltanto di episodi» ma di una vera e propria «strategia in atto», tesa a destabilizzare, generare il caos, inoculare paure. Per questo, «dobbiamo reagire da un punto di vista politico, oltre che da un punto di vista tecnologico», affidandoci «a una collaborazione che deve essere sempre più incisiva». L'auspicio è che arrivi «un segnale forte da parte del G7» che si riunirà oggi e domani a Parigi a livello di ministri degli Esteri. E dove Tajani, che per primo ha chiesto che il summit si occupasse anche di questo dossier, non mancherà di raccontare il suo caso, della "taglia" che ha scoperto pendere sulla sua testa e su quelle dei suoi famigliari, informazioni sensibili dietro il pagamento di criptovalute in una guerra che non guarda in faccia a nessuno.

La vicenda che ha coinvolto il responsabile della Farnesina, ma anche il procuratore di Roma Francesco Lo Voi, il capo della Polizia postale Ivano Gabrielli e il sindaco di Aviano Paolo Tassan-Zanin, ha fatto alzare di un altro step il livello di guardia, già elevatissimo dopo i blitz dei frigo e gli allarmi bomba ai voli e alle scuole. Il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi ha convocato domani al Viminale il Comitato nazionale per l'ordine e la sicurezza pubblica. Obiettivo monitorare i sistemi informatici ancora vulnerabili, individuare nuovi protocolli per le infrastrutture che necessitano di maggiore protezione e valutare le piste investigative sui recenti attacchi informatici. Se verrà confermata l'ipotesi che alcuni dei messaggi minatori diretti agli scali aeroportuali italiani erano partiti da mail "bucate" di scuole, verrà avviata una riflessione sulla necessità di alzare il livello di difesa informatica degli istituti scolastici del Paese. Altri messaggi erano stati invece semplicemente anonimizzati con il sistema "Proton mail". Insomma, andranno passate al setaccio tutte le falle che hanno permesso ai pirati informatici di agire così facilmente, oltre a uno screening delle infrastrutture ancora troppo esposte, per individuare chi è ancora scoperto e adeguarlo a protocolli più stringenti. Si cerca di ergere un muro dietro il quale difendersi.



IL POST PER GLI HACKER: «ECCO LA MIA GUARDIA»

«Voglio dare io un'informazione agli hacker filo russi che mi spiano: questo è Argo, il mio nuovo guardiano». Così il post ironico di Tajani sui social in cui mostra il suo cucciolo

SPEEDY GONZALES

Uno dei mattoni è il disegno di legge governativo in discussione al Senato, che viaggia sul binario dell'alta velocità. Arrivato in commissione esteri e difesa lo scorso 24 settembre, è all'esame in sede redigente con l'obiettivo di velocizzare il passaggio in Aula, procedere senza modifiche, «con votazione nell'emiciclo di Palazzo Madama già nelle prime settimane di dicembre», si dice convinto Maurizio Gasparri, alla guida della III commissione e relatore del provvedimento: «è un ddl, ma procede spedito come fosse un decreto».

IL CENTRO AD HOC DOVREBBE CONTARE 1.200 MILITARI GUIDATI DAL CAPO DI STATO MAGGIORE DELLA DIFESA

Lesto come Speedy Gonzales, visti i tempi che corrono. Ad attivare il turbo è stata anche la "manina" del governo, con l'ordine di scuderia di fare in fretta: «bisogna dare un segnale, la gente è spaventata e cerca risposte», il messaggio consegnato dai piani alti di Palazzo Chigi.

Il provvedimento getta il seme di un centro ad hoc per il contrasto alla guerra ibrida prevedendo un primo nucleo di uomini dedicati, a regime 1.200 militari cyber dotati di un apposito brevetto, una sorta di patentino anti-pirateria. Una task-force che avrà bisogno di risorse dedicate, anche per attrarre i "migliori" sul campo, quelli che possono fare la differenza attivando la "contraerea" agli attacchi hacker. Alla guida della squadra, il capo di Stato maggiore della difesa pronto ad appuntare i galloni di "autorità cyber". Il disegno è questo, anche se c'è chi non esclude modifiche in corsa e chi addirittura profetizza inciampi: «Troppo potere alla difesa, un rospo enorme da mandar giù». Il che suona come un avvertimento a Crosetto. Reale e non ibrido, ma comunque ad effetto.

Ileana Sciarra

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CYBER-ROOM ALLA FARNESINA

Si trova alla Farnesina la sala cyber operativa h24 voluta da Antonio Tajani un anno fa: da questi monitor il ministero degli Esteri vigila e combatte le minacce informatiche

IL VICEPREMIER: «QUELLA IN ATTO È UNA STRATEGIA PER DESTABILIZZARE» PASSATE AL SETACCIO LE POSSIBILI "FALLE"

Il Messaggero
9 NOVEMBRE 2026

La contromisura europea: un bollino per garantire la sicurezza dei dispositivi

LA GIORNATA

ROMA Gli attacchi hacker ai frigoriferi, gli allarmi bomba sugli aerei, il tentativo di compromissione della banca del sangue francese. E ancora, i falsi allarmi nelle scuole, la violazione dei sistemi della società responsabile della progettazione e costruzione della Galleria del Brennero, i dati deli clienti della Smartbox trafugati. È lunga la scia degli attacchi hacker delle ultime settimane. E non si ferma. Ieri, nel mirino dei cybercriminali la pagina Facebook di un'emittente locale veneta, Telecittà, e riempita di messaggi e immagini a carattere fondamentalista islamico. La pagina è stata chiusa da Meta e quanto accaduto denunciato dalla società alla Polizia Postale. E mentre gli attacchi proseguono, arriva il bollino Ue anti-hacker, disciplinato dal Cyber Resilience Act. Le commissioni Affari costituzionali di Camera e Senato in settimana daranno il via libera al decreto legislativo, attuativo della legge di delegazione europea 2025, che allinea la normativa italiana alle nuove regole europee per i dispositivi digitali, cioè requisiti obbligatori in materia di cybersicurezza, durante l'intero ciclo di vita.

LE INDAGINI

Il Computer security incident response team Italia (Csirt) ha rilevato che nei primi 9 mesi del 2026 sono stati individuati quasi 45mila asset e servizi a rischio con oltre 3.200 asset potenzialmente compromessi. Secondo i numeri riportati dall'Acn, fino a settembre 2026 gli eventi cyber rilevati sono stati 3.271 rispetto ai complessivi 2.729 di tutto il 2025: tra questi, 1.992 classificati come "incidenti", ovvero eventi con impatto confermato. Numeri che, vista la grande quantità di attacchi degli ultimi due mesi, sono destinati a salire. E proprio per capire chi si nasconde dietro alle violazioni dei sistemi informatici di tutta Europa degli ultimi giorni, proseguono le indagini delle forze di polizia. Offensive informatiche diversificate, con i riflettori accesi soprattutto sul collettivo filorusso di Noname (alcune azioni sono state effettivamente da loro rivendicate, anche se ci sono dubbi sull'effettiva paternità). Non c'è alcuna certezza sull'attribuzione di tutti gli attacchi allo stesso gruppo hacker e resta l'ipotesi che possa esserci chi voglia cavalcare la strategia del caos tra le reti informatiche, nascondendosi dietro la sigla dei più noti hacker. L'Agenzia per la cybersicurezza nazionale ha inviato informative alla Procura nazionale antimafia e antiterrorismo, che sta coordinando gli uffici distrettuali, così come la Polizia Postale prosegue nella sua attività investigativa. Una serie di elementi saranno raccolti e confrontati per poi essere portati alla riunione successiva, sempre in settimana, annunciata da Europol, che ha convocato le forze investigative di tutti i Paesi coinvolti negli attacchi di questi giorni.

IN SETTIMANA RIUNIONE DELL'EUROPOL: LE POLIZIE DEI PAESI UE METTONO A CONFRONTO I RISULTATI DELLE LORO INDAGINI

A finire nel mirino di Noname057(16), oltre al Ministro degli Esteri, Antonio Tajani, e al procuratore di Roma Francesco Lo Voi, anche il capo della Postale, Ivano Gabrielli, al quale oggi i sindacati di polizia hanno manifestato la propria solidarietà. «Se gli hacker mettono una taglia su chi li indaga, significa che le indagini stanno colpendo nel segno. Le minacce contro Gabrielli sono la reazione di chi ha subito l'efficacia investigativa della Polizia Postale e tenta di intimidire chi ne coordina l'azione», ha dichiarato Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp, commentando le notizie sulla raccolta di informazioni personali promossa dal gruppo filorusso.

SICUREZZA

Per quanto riguarda il bollino anti-hacker, il regolamento europeo - i cui principali obblighi di conformità scatteranno in via definitiva a dicembre 2027 - stabilisce requisiti di cybersicurezza, cioè di protezione da attacchi informatici, accessi abusivi e malfunzionamenti, per i prodotti con elementi digitali, cioè software o apparecchiature hardware che si colleghino direttamente o indirettamente a un dispositivo o a una rete. E si applica anche ai prodotti classificati come sistemi di Ia ad alto rischio. La trasposizione italiana del regolamento individua l'Agenzia per la cybersicurezza nazionale quale autorità di notifica della valutazione di conformità dei prodotti, che avranno un apposito bollino (CE) di cyber-resilienza. L'Acn sarà anche autorità di vigilanza del mercato (in coordinamento con le altre autorità di vigilanza, Banca d'Italia, Consob, Ivass e Garante per la privacy), che potranno adottare atti di indirizzo (linee guida, raccomandazioni, buone pratiche).



La merce ritirata dalla vendita in un supermercato della Svezia dopo l'attacco hacker dello scorso 2 novembre, che anche in Italia ha alzato le temperature in alcuni congelatori fino a 50 gradi

LA SOLIDARIETÀ DEI SINDACATI DI POLIZIA AGLI INVESTIGATORI NEL MIRINO DEL DARK WEB «LE INCHIESTE STANNO COLPENDO NEL SEGNO»

Per attestare la conformità a chi ne farà apposita domanda all'Acn sarà rilasciato un «certificato di accreditamento», a fronte del pagamento anche di una apposita tariffa che copra i costi effettivi del servizio. Sono previste misure specifiche per microimprese, Pmi e start-up. Viene poi istituito uno spazio di sperimentazione normativa per la cyber-resilienza sotto la supervisione Acn, con la Sandbox-CRA (ambienti di prova controllati nei quali i prodotti innovativi possono essere sviluppati e testati, ai fini della verifica della loro conformità, per un periodo limitato precedente all'immissione sul mercato) Le sanzioni per i produttori che non rispettano le regole sono fino a 15 milioni di euro o al 2,5% del fatturato mondiale annuo per le violazioni più gravi, fino a 10 milioni o al 2% per altre inadempienze e fino a 5 milioni o all'1% per chi fornisce informazioni inesatte o fuorvianti alle autorità.

F.Poz.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Messaggero
9 NOVEMBRE 2026

L'intervista **Ivano Gabrielli**

«Gli strumenti anti-hacker ci sono chi è in rete aggiorni la sue difese»

▶Il capo della Polizia postale: «In Italia siamo ben strutturati, ma gli asset accessibili da remoto vanno messi in sicurezza. I falsi allarmi bomba? Ancora non sappiamo chi c'è dietro»

«La priorità è comprendere se esistono ulteriori pericoli per le nostre infrastrutture da dover mettere in sicurezza e cercare riscontri oggettivi, in collaborazione con le forze di polizia europee, per capire cosa è successo e chi si nasconde dietro agli attacchi. In Italia si è fatto molto a livello di cybersicurezza, gli strumenti ci sono e c'è un'organizzazione di contrasto agli attacchi hacker ben strutturata, ma occorre mettere in sicurezza gli asset accessibili da remoto». A sottolinearlo Ivano Gabrielli, direttore del servizio Polizia Postale e Sicurezza Cibernetica che indaga sugli attacchi hacker delle ultime settimane.

Gli attacchi ai frigoriferi dei supermercati e gli allarmi bomba sono collegati tra loro?

«Al momento non abbiamo elementi che possano consentirci di legare le due campagne di attacchi che hanno riguardato l'Europa se non due elementi: gli obiettivi europei e la coincidenza temporale».

Potrebbe essere scesi in campo gruppi diversi che hanno preso ispirazione l'uno dall'altro per fare attacchi diversi a più obiettivi?

«Dal momento in cui c'è un'attenzione mediatica così importante, possono esserci gruppi che si innestano o che comunque scelgono di portare le loro attività in questo momento, proprio per trarre vantaggio da quella che è l'attenzione mediatica che viene data ad attacchi di questo tipo e in questo periodo. Trovandoci in una situazione geopolitica così effervescente, con situazioni belliche e la polarizzazione attorno ad alcune posizioni politiche, che inevitabilmente prendono le mosse da fatti come questo, c'è qualcuno che può cogliere la palla al balzo per inserirsi in questa dinamica mettendo a segno il proprio attacco».





IL DIRETTORE DELLA SICUREZZA CIBERNETICA

Ivano Gabrielli, è il direttore del Servizio Polizia postale e per la sicurezza cibernetica. A destra, la centrale operativa della Polizia postale

Secondo alcune intelligence europee ci sarebbe Mosca dietro agli attacchi. Ci sono risultanze in questo senso?

«Andrei cauto nell'attribuire un'attività come quella che abbiamo visto strategicamente come asset di un'intelligence piuttosto che di un'altra. Definirla come una manovra di intelligence ostile è un lavoro complesso che al momento a noi, come forze dell'ordine, non risulta. Quello che risulta è uno scenario di attacchi multipli che hanno riguardato il dominio cibernetico per i frigoriferi. Gli altri attacchi vanno tenuti distinti da quelli che abbiamo visto verso i frigo intelligenti esposti, perché ci troviamo di fronte a una campagna di allarmi che si è susseguita nel tempo e che ha generato effetti dal punto di vista mediatico, reazioni che determinano momenti di difficoltà nel gestire eventi come quelli susseguitisi a catena. Però non parliamo in questo caso di un attacco ascrivibile a crew che hanno competenze di tipo cibernetico, perché si tratta di mail anonime che di cyber hanno poco».

Gli attacchi ai frigoriferi sono stati rivendicati da hacker filorussi. Ma ci sono dubbi sulla veridicità delle rivendicazioni.

«Noname è apertamente schierata con le istanze russe da tempo. È un gruppo che conosciamo, ci sono state alcune indagini di polizia giudiziaria che hanno smantellato quella che era la rete delle infrastrutture tecnologiche utilizzate per gli attacchi. Nel caso dei frigoriferi abbiamo una rivendicazione che va verificata, perché potremmo trovarci semplicemente di fronte a una posizione di opportunismo per cui un soggetto che reclama e vuole visibilità dal punto di vista delle proprie istanze, si inserisce su alcuni fatti e ne rivendica la paternità».

E lo stesso vale per le mail arrivate da diverse parti del mondo, sempre riconducibili a gruppi filorussi?

«Sì. Però in questo caso abbiamo una rivendicazione che è stata smentita da chi si autodefinisce come rappresentante di quell'organizzazione. È uno scenario che non permette oggi di poter dare una visione puntuale di quello che sta succedendo».

Una di quelle email risulta inviata da un indirizzo di Bogotà, ma l'intestataria di quella mail risulta estranea ai fatti.

«Qualcuno ha sfruttato il fatto che la mail di una dipendente nel Comune di Bogotà fosse già stata hackerata. Una volta avute le credenziali di accesso, qualcuno si è collegato e ha fatto partire l'allarme. Per arrivare a comprendere chi si è collegato bisogna fare un'attività sul server mail che ha gestito quel transito e siccome quel server mail si trova in Colombia, abbiamo bisogno delle autorità di quel paese per fare gli accertamenti».

Però non è detto che quella persona che ha hackerato la mail e l'ha inviata sia fisicamente a Bogotà.

«È questo è il tema dei temi quando parliamo di reati di questo tipo. Mentre se avessi comprato un'arma in Colombia per fare un attentato in Europa fisicamente mi sarei dovuto recare là, per attivare una mail in Colombia posso aver operato da qualsiasi punto del mondo e aver manovrato quella mail da remoto per inviare quel messaggio di allarme».

Parlando di coordinamento a livello europeo sulle indagini. Europol convocherà una riunione la prossima settimana. Voi parteciperete?

«Senz'altro. In casi di questo tipo, che si manifestano nel nostro paese così come in altri paesi, le forze di polizia comunicano attraverso quelli che sono tavoli di cooperazione internazionale permanente. Condividiamo le nostre risultanze con altri Paesi e lo fanno anche loro con noi. La prossima settimana avremo un primo momento di confronto, che però è già in atto perché si tratta di una cooperazione permanente dedicata allo scambio di informazioni. Quando poi i fatti assumono la dimensione di quelli che stiamo seguendo in questi ultimi giorni, la cooperazione diretta accelera e anche le sinergie che poi vengono messe a terra grazie ad Europol che funge da router».

L'obiettivo di chi fa questi attacchi, di chi lancia gli allarmi, è creare caos e dare anche l'idea che il paese che viene attaccato sia debole. L'Europa e l'Italia hanno adeguati sistemi di difesa?

«L'Europa si è dotata da tempo di normative che richiedono un impegno organizzativo e di preparazione a tutti gli Stati, in termini di capacità di poter essere parte di un sistema complessivo che permette all'Ue di difendersi come fosse un blocco unico. C'è la consapevolezza che non esistono confini di fronte a minacce di questo tipo. Normative che ne sono state, l'Italia ne ha una che guarda al perimetro nazionale di sicurezza cibernetica e ha recepito puntualmente quelle che sono le normative europee. Nel nostro Paese, in caso di attacchi hacker, si attivano da subito la Polizia Postale - che dal 2005 è per legge la forza di polizia competente a proteggere le infrastrutture critiche informatizzate del Paese - e l'Agenzia per la cybersicurezza nazionale, sia per mettere in sicurezza le strutture colpite e quelle analoghe a rischio, sia per dare una risposta investigativa. Quindi un'organizzazione c'è ed è molto strutturata nel nostro paese, si è fatto molto in questi ultimi anni. È ovvio però che parliamo di istituzioni che operano in un ambiente che velocemente si è costruito e ha aggiunto complessità alla complessità. Se un asset, come un frigorifero, è accessibile da remoto per gli interventi di manutenzione, lo è anche per chi vuole attaccarlo. Bisogna ripercorrere e rivedere il nostro perimetro cibernetico, cioè l'insieme degli asset messi a disposizione dei nostri servizi e delle nostre attività industriali e metterli in sicurezza, sorvegliarli e manutenerli per renderli sicuri».

IN QUESTI GIORNI STIAMO COLLABORANDO CON GLI ALTRI PAESI PER RINTRACCIARE I RESPONSABILI DEGLI ULTIMI EPISODI

PER LE MINACCE AGLI AEREI NON POSSIAMO PARLARE DI AZIONI CIBERNETICHE: SONO MAIL ANONIME CHE DI CYBER HANNO POCO

Federica Pozzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Messaggero
9 NOVEMBRE 2026

Negoziati tra russi, ucraini e Usa: ammessa al tavolo anche l'Europa

IL CONFLITTO

ROMA Non sarà un trilaterale tra Russia, Ucraina e Stati Uniti. Questa volta al tavolo dei colloqui, nell'incontro tecnico previsto per domani ad Abu Dhabi, ci sarà anche l'Europa. Lo ha annunciato il ministro degli Esteri francese Jean-Noël Barrot: «Gli europei saranno adeguatamente rappresentati e la Francia sarà ad Abu Dhabi». Barrot non ha voluto specificare chi di preciso verrà inviato all'incontro, ma sembra di capire che nella stanza dei colloqui entrerà più di un europeo. «Ci sono state discussioni, a volte senza gli europei, a volte con loro. Questa volta vi parteciperanno» ha ribadito il ministro da Parigi.

CHI ANDRÀ AL VERTICE

Ci sarà un rappresentante della Ue? Oppure si ricorrerà ancora una volta a quel formato E3 cioè Francia, Germania, Regno Unito, che piace tanto a Parigi ma per nulla, per esempio, all'Italia? Appena la scorsa settimana Giorgia Meloni ha fatto sentire la sua voce con una lettera dai toni polemici indirizzata al presidente del Consiglio Ue Antonio Costa. Nella lettera si denunciava l'approccio «in ordine sparso» dei Paesi europei nei negoziati sull'Ucraina, e si chiedeva di parlare con una sola voce», perché l'unione delle forze su questo fronte è per l'Europa una «necessità ormai improcrastinabile». La presidente del Consiglio ricordava i tanti diversi formati con cui i Paesi della Ue si sono presentati alle occasioni di dialogo diplomatico sulla questione ucraina. E aveva lamentato tra l'altro «una non meglio precisata presenza europea ai colloqui previsti ad Abu Dhabi tra ucraini e russi con la mediazione americana».

Pure Jared Kushner, il genero di Donald Trumpo a cui il presidente Usa ha affidato i negoziati tra Kiev e Mosca, aveva ventilato giovedì scorso un allargamento del formato agli europei, ma subordinato ad eventuali passi avanti nei negoziati: gli Stati Uniti, aveva detto, «si consulteranno strettamente con i loro partner europei» a margine dei colloqui di Abu Dhabi e «qualora si registrassero dei progressi, l'obiettivo sarà quello di evolvere verso un formato multilaterale più ampio, con la loro partecipazione diretta». I colloqui negli Emirati Arabi dovrebbero consentire di delineare una possibile via d'uscita dal conflitto, con un accordo che, secondo Donald Trump, «potrebbe coinvolgere l'intera Europa».

DA DOMANI L'INCONTRO AD ABU DHABI. LA FRANCIA ANNUNCIA: «CI SAREMO ANCHE NOI». SI CERCA UN'INTESA PER FERMARE LA GUERRA

IL MODELLO

Gli europei e Kiev hanno però messo in guardia contro qualsiasi ipotesi di una «architettura di sicurezza» che venisse delineata alle loro spalle. Kushner, secondo il Washington Post, punterebbe a un modello tipo il Consiglio Nato-Russia, istituito dopo la Guerra Fredda ma sospeso nel 2014, in seguito all'annessione della Crimea.

Intanto, mentre si prepara l'incontro di Abu Dhabi, nelle stesse ore l'Europa lancia le prime esercitazioni dei Volenterosi pro Kiev. Si terranno da domani le prime esercitazioni militari della Forza multinazionale per l'Ucraina (Mnf-u), il «braccio militare» dei Volenterosi in vista del dopoguerra. Le manovre saranno ospitate principalmente dalla Polonia, ma anche in Turchia e Francia. Così ha spiegato il generale di Corpo d'Armata britannico Bateman, responsabile dell' addestramento "Koalicja" . In campo, sino al 22 novembre, 2.800 soldati, di cui circa 1.100 francesi, 300 britannici e gli altri appartenenti agli eserciti di Belgio, Estonia, Germania, Lituania, Paesi Bassi, Polonia, Spagna, Svezia e Turchia.

MOSCA CONTINUA A BOMBARDARE LE CITTÀ E I CIVILI. E IN POLONIA PARTONO LE ESERCITAZIONI MILITARI DEI "VOLENTEROSI"



Il blackout nel centro di Kiev dopo gli attacchi russi alle centrali

E mentre i democratici americani, che hanno conquistato la maggioranza in Senato e al Congresso dopo le elezioni di midterm, cercano di mettere insieme un nuovo pacchetto di aiuti da 15 miliardi per Kiev, Mosca continua ad attaccare l'Ucraina: anche a Komyshuvakha, «dove da sette giorni sono in corso operazioni di soccorso dopo un bombardamento che ha ucciso 55 persone», ha denunciato Zelensky parlando di «un cinismo e una crudeltà assoluti». L'offensiva russa però paga un prezzo umano altissimo sul fronte terrestre: secondo i dati rubati all'agenzia di statistica russa Rosstat dal gruppo bielorusso filo-opposizione Cyber Partisans e dagli hacker ucraini Silent Crow, fra il febbraio 2022 e la fine di agosto 2026 sono stati registrati 392.700 certificati di morte legati esplicitamente alla guerra in Ucraina.

R. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Messaggero
9 NOVEMBRE 2026

Manovra, parte il confronto Per le lavoratrici con 3 figli la busta paga sarà più leggera

▶Al via oggi le audizioni. Le mamme con più di due bambini dal 2027 riceveranno il bonus da 100 euro al mese ma perderanno la decontribuzione da 250 euro lordi che scade a dicembre



Il ministro dell'Economia e delle Finanze Giancarlo Giorgetti

LE MISURE

ROMA Lo si potrebbe definire il paradosso delle mamme con tre figli. Nonostante il nuovo bonus da 100 euro al mese per le lavoratrici, da gennaio le loro buste paga saranno più basse. E non di poco. Si parla di somme che possono oscillare tra i 100 e i 150 euro netti al mese. È l'effetto del continuo accavallarsi di bonus nuovi e vecchi, di scadenze fissate e poi magari lasciate passare in silenzio. La legge di Bilancio approvata dal governo ridisegna il bonus lavoratrici madri, aumentando per il 2027 il contributo da 60 a 100 euro mensili, fino a un massimo di 1.200 euro annui, con erogazione trimestrale da parte dell'Inps. Una buona notizia, insomma. Le mamme dipendenti, e anche le autonome, con due figli piccoli (fino al compimento dei dieci anni del secondogenito) e con un reddito non superiore a 40 mila euro l'anno, ogni tre mesi si vedranno accreditare sul conto corrente direttamente dall'Inps 300 euro.

LA NOVITÀ

La novità è che questo bonus viene esteso anche alle mamme lavoratrici che di figli ne hanno tre o più. Le regole per ottenerlo sono più o meno le stesse: i cento euro al mese si percepiscono in questo caso fino al compimento dei 18 anni del terzogenito. Ma la notizia per le madri lavoratrici che hanno tre figli non è positiva come per quelle che di figli ne hanno due. Il nuovo bonus, infatti, sostituirà un altro aiuto che le mamme con prole più numerosa percepivano: una decontribuzione totale con un tetto di 3 mila euro l'anno. Questa misura, valida per tutte le madri lavoratrici con almeno tre figli a carico, non ha tetti di reddito. Era stata approvata nella manovra per il 2024 e a fine anno andrà a scadenza. Da gennaio del prossimo anno, le mamme lavoratrici con almeno tre figli avranno una decurtazione del netto nelle loro buste paga. I 3.000 euro lordi all'anno si traducono in circa 250 euro lordi mensili. Pur con il nuovo bonus, a seconda del reddito della lavoratrice, il taglio oscilla tra i circa 200 euro per i redditi più bassi e i 135-140 euro per i redditi sopra i 40 mila euro. Un effetto visibile sulle buste paga e su una platea di circa 110 mila famiglie.

IL GOVERNO PUNTA A POCHI CORRETTIVI SANITÀ, FISCO E PENSIONI SARANNO I TEMI CALDI DEGLI EMENDAMENTI

È la controindicazione di tutte le misure di aiuto che hanno una data di scadenza. Nella manovra presentata ce ne sono diverse. La card per la salute per i pensionati con più di 75 anni durerà per tutto il 2027. Stessa scadenza per l'imposta dell'1% sugli incrementi di stipendio fino a 2.500 euro per gli under 30 con redditi non oltre i 28 mila euro. Così come l'incentivo per la trasformazione dei contratti a termine in contratti a tempo indeterminato.

Non è escluso che da oggi i provvedimenti "a tempo" siano tra le criticità sollevate nel ciclo di audizioni che andrà avanti fino a giovedì 12, quando a chiudere sarà il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti. I cahiers de doléances non mancano. Dai partiti scontenti per la gestione del capitolo pensioni al mondo finanziario preoccupato per l'aggravio Irap su banche e assicurazioni, nonché per l'imposta sulle transazioni finanziarie raddoppiata che, paventano, può diventare un freno all'attrattività di Piazza Affari. Persino l'industria dei videogiochi chiede di abrogare l'articolo che introduce un sistema di autorizzazioni, vigilanza e imposizione fiscale sulle sale Lan e che si basa su stime di incassi considerate eccessive, che per il 2028 sono addirittura superiori all'intero valore del comparto esport.

LE RICHIESTE

Il personale sanitario chiede un piano di assunzioni e aumenti generalizzati degli stipendi. E le Regioni, tutte, sia quelle governate dal centrodestra sia quelle dal centrosinistra, sono in pressing per rafforzare i finanziamenti al servizio sanitario nazionale, giudicato insufficiente nonostante la Manovra porti a 146,3 miliardi nel 2027 il fondo sanitario nazionale. Semplificazioni sono invece attese sulla exit-tax, l'imposta al 26% che dovrà pagare chi lascia l'Italia dopo sei anni di residenza. Un possibile correttivo potrebbe essere quello di restringere i guadagni da colpire soltanto a quelli maturati durante la residenza nella penisola. Più complicato rivedere la tobin tax. Nei corridoi del Parlamento si ragiona tuttavia sulla possibilità di introdurre misure compensative a favore del mercato.

POSSIBILI CORRETTIVI ALLA EXIT TAX DOPO IL RADDOPPIO DELLA TOBIN, ALLO STUDIO MISURE PRO-MERCATI

Uno dei canali a cui si guarda è l'introduzione nell'ordinamento nazionale dei Sia, i conti individuali di risparmio ideati dall'Ue per far confluire il risparmio verso l'economia reale. Abbastanza soddisfatta è invece Confedilizia. I provvedimenti sulla casa sposano la linea dell'associazione dei proprietari, pronti comunque a dare suggerimenti per eventuali miglioramenti. Il governo, d'altronde punta a pochi correttivi, senza stravolgere l'impianto della Manovra e i conti.

Andrea Pira

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Messaggero
9 NOVEMBRE 2026



L'opposto Barotto in azione Il Cisterna è stato protagonista di una pessima prestazione con il Padova terminata con una sonora sconfitta

VOLLEY SUPERLEGA

RISULTATI

Allianz Milano-Cucine Lube Civitanova	0-3
Cisterna Volley-Sonepar Padova	1-3
Gas Sales Piacenza-Rana Verona	
Itas Trentino-Sir Susa Scai Perugia	2-3
Tinet Prata di Pordenone-Acqua S.Bern.Cuneo	3-0
Vero Volley Monza-Valsa Group Modena	0-3

CLASSIFICA

	P	G	V	P	F	S
SIR SUSA SCAI PERUGIA	16	6	6	0	18	4
CUCINE LUBE CIVITANOVA	15	5	5	0	15	2
GAS SALES PIACENZA	13	5	4	1	14	4
ITAS TRENTINO	12	5	4	1	14	5
TINET PRATA DI PORDENONE	6	4	2	2	6	7
ALLIANZ MILANO	6	5	2	3	8	11
VALSA GROUP MODENA	6	5	2	3	7	10
RANA VERONA	5	5	2	3	7	12
CISTERNA VOLLEY	3	5	1	4	5	12
ACQUA S.BERN.CUNEO	3	5	0	5	7	15
SONEPAR PADOVA	3	5	1	4	3	13
VERO VOLLEY MONZA	2	5	1	4	5	14

PROSSIMO TURNO 22 NOVEMBRE

Acqua S.Bern.Cuneo-Rana Verona; Allianz Milano-Itas Trentino; Cucine Lube Civitanova-Tinet Prata di Pordenone; Gas Sales Piacenza-Sir Susa Scai Perugia; Sonepar Padova-Vero Volley Monza; Valsa Group Modena-Cisterna Volley

DELUSIONE CISTERNA PADOVA DOMINA: 3-1

▶I pontini cedono 3-1 davanti al pubblico amico contro i veneti ultimi in classifica
Morato amareggiato dall'atteggiamento della squadra, prestazione da dimenticare

CISTERNA	1
PADOVA	3

Cisterna Volley: Szabo 1, Magalini 4, Magliano 1, Peng 8, Barotto 14, Wrobel ne, Lanza 11, Fanizza 2, Pierri (L) ne, Amaranto 2, Mazzone 9, Duflos-Rossi 13, Tosti ne, Federici (L). All.: Morato.
Pallavolo Padova: Golzadeh 21, Bristot, Ruzza ne, Rinaldi ne, D'Amico (L), Kunstmann ne, Pellacani 8, Uliana (L) ne, Lucas 17, Bergamasco, Orioli 8, Behnezhad 1, Mills, Truocchio 7. All.: Cuttini.
Note: Cisterna: ace 5, err.batt. 19, ric.prf 34%, att. 49%, muri 9. Pallavolo Padova: ace 2, err.batt. 18, ric.prf 26%, att. 52%, muri 11 Arbitri: Rossella Piana e Alessandro Rossi MVP: Golzadeh.

VOLLEY

LATINA Doveva essere il giorno del ritorno alla vittoria per Cisterna e invece di fronte al pubblico amico i ragazzi di coach Daniele Morato hanno rimediato una brutta sconfitta (3-1) da una Kioene Padova che ha dominato senza appello il match concedendo solo un set ai padroni di casa. Una figuraccia e una delusione per il pubblico che sperava di vedere di fronte alla squadra ultima in classifica e ancora a secco di punti e di set, un atteggiamento diverso da parte dei suoi beniamini. E invece no, sin dalle prime battute si è subito capito che Padova non era venuta a Cisterna per fare la vittima sacrificale; i ragazzi di coach Cuttini sono scesi in campo gasati, determinati, attenti e cinici. Cisterna ha subito sin dall'inizio, con una ricezione improbabile, una difesa labile e un attacco che stentava a portare punti al tabellone. I ragazzi di Padova che forse si aspettavano un avversario più solido, hanno preso coraggio e via via si sono consolidati tenendo quasi sempre (a parte il terzo set) a bada i tentativi di Cisterna di prendere in mano le redini del match.

I numeri sono tutti a vantaggio dei veneti che hanno messo a terra 7 ace contro i 5 di Cisterna, 11 muri contro 9, hanno difeso meglio e contrattaccato con maggiore efficacia. L'opposto iraniano Golzadeh (mvp) ha imperversato trovando scarsa opposizione dal muro pontino. Insomma una giornata da dimenticare per i ragazzi di coach Morato che non ha gradito l'atteggiamento dei suoi e che li ha richiamati subito negli spogliatoi dopo i saluti di rito sottorete a fine partita. In campo il tecnico di Cisterna aveva schierato Fanizza in regia, Barotto opposto, Mazzone e Peng centrali, Lanza e Magalini in banda e Federici opposto. Cuttini aveva optato per la diagonale iraniana Bonhezhad in regia e Golzadeh opposto, Pellacani e Trucchio centrali, Orioli e Leodolter in banda e D'Amico libero. Padova parte subito in quarta, un parziale di 5-1 che spiazza i padroni di casa che faticano a tenere il passo e Padova mantiene il vantaggio. Rossi, subentrato a Lanza e Barotto trovano un break importante che permette di riavvicinarsi ma i veneti non mollano e allungano fino al punto del 24-19. Peng annulla il primo set-point ma poi Magliano, sbaglia la battuta e si chiude lì. Secondo set più o meno fotocopia del primo. I veneti messo in cantiere il primo set della stagione vedono la possibilità di incrementare il bottino. Il regista iraniano apre bene il gioco e Padova conduce il set dall'inizio alla fine, chiuso ancora una volta da una battuta sbagliata, stavolta di Magalini.

Nel terzo parziale Cisterna dà l'impressione di poter reagire. Si va avanti punto a punto, Lanza (rientrato) fa la sua parte spalleggiato dal centrale Peng. Il gioco è vivace ed efficace ed è Padova a non tenere il ritmo. Cisterna allunga fino a chiudere il set con un punto di Mazzone. Match riaperto? Macché. Padova torna in campo ancor più decisa a portare a casa la posta intera. Si procede punto a punto, Barotto ritrova il campo, Mazzone quando servito risponde presente. Ma poi un parziale di 5-1 per gli ospiti porta di nuovo a loro favore l'ago della bilancia. Rossi e Mazzone provano a tenere, ma un muro su Barotto consegna la prima palla match a Padova: 24-19. Morato cambia la diagonale e in campo vanno Szabo e Amaranto. Il regista piazza un ace, Mazzone mette a terra un punto e Leodolter rimedia un muro. Il pubblico incita, ma la partita si chiude con un affondo di Leodolter e con il rituale balletto in mezzo al campo dei vincitori. Cisterna tornerà in campo il 22 a Modena.

Gaetano Coppola

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LATINA
EDITORIALE OGGI
9 NOVEMBRE 2026

I passaggi

Giornata della Salute Icot, visite gratuite per gli over 65

● Numerosi cittadini hanno partecipato ieri alla seconda edizione della "Giornata della Salute", organizzata all'Icot di Latina dal Gruppo Giomi in memoria del presidente Emmanuel Miraglia. L'iniziativa ha offerto visite gratuite agli ultrasessantacinquenni in diverse specialità, tra cui Cardiologia, Geriatria, Urologia e Angiologia. «Per il dottor Miraglia nessuno doveva rimanere indietro - ha spiegato Celentano - tutti dovevano avere diritto alle cure». Nel corso della giornata si è svolto anche un incontro sulla prevenzione dei tumori urologici.

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LATINA
EDITORIALE OGGI
9 NOVEMBRE 2026

Quartieri

Alberi sradicati, paura al parco Contarino

Il forte vento dei giorni scorsi provoca la caduta di un pino Il comitato: «Tragedia sfiorata, il Comune non ci ha ascoltato»

CISTERNA

Tragedia sfiorata al parco Remo Contarino di Cisterna, nel quartiere Collina dei Pini, dove alcuni giorni fa il forte vento ha provocato la caduta di un pino e lo sradicamento di un secondo albero. Un episodio che ha riacceso le preoccupazioni dei residenti sulla sicurezza del verde pubblico e sulle condizioni delle alberature presenti nell'area.

A documentare quanto accaduto diverse fotografia che mostrano uno degli alberi completamente sradicato, con le radici sollevate dal terreno e il tronco riverso sulla vegetazione. Una situazione che, secondo il Comitato promotore di quartiere Collina dei Pini, avrebbe potuto avere conseguenze ben più gravi, soprattutto se nell'area fossero state presenti persone.

Il comitato punta il dito contro la mancata attenzione alle segnalazioni presentate all'amministrazione comunale nel recente passato. Secondo quanto riferito dai residenti, già oltre un anno fa erano state evidenziate le condizioni di pericolo dei pini, molti dei quali interessati da una grave moria riconducibile alla cocciniglia tartaruga, un parassita che colpisce proprio queste alberature. «Purtroppo l'amministrazione comunale non ha ascoltato le istanze del comitato – è la denuncia affidata ai social –. I suoi membri avevano segnalato da tempo la pericolosità dei pini e soprattutto il fatto che stavano subendo una grave moria a causa della cocciniglia tartaruga».

«ALL'AMMINISTRAZIONE AVEVAMO SEGNALATO DA TEMPO LA PERICOLOSITÀ DEI PINI CHE SONO MALATI»

L'accaduto riporta così al centro il tema della manutenzione e del monitoraggio del patrimonio arboreo cittadino, soprattutto nelle aree verdi frequentate da famiglie e bambini. I residenti chiedono attenzione e interventi per evitare che episodi simili possano ripetersi, con conseguenze potenzialmente drammatiche. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'albero sradicato al parco Contarino

VOLLEY, SUPERLEGA

CISTERNA, SCONFITTA CHE FA DAVVERO MALE

Il match Prestazione deludente della formazione di Morato, incapace di trovare continuità in attacco e solidità a muro. La reazione nel terzo ha illuso



Padova	3

Cisterna Volley
Szabo 1, Magalini 4, Magliano 1, Peng 8, Barotto 14, Wrobel ne, Lanza 11, Fanizza 2, Pierri (L) ne, Amaranto 2, Mazzone 9, Duflos-Rossi 13, Tost ine, Federici (L). All.: Morato.

Pallavolo Padova
Golzadeh 21, Bristot, Ruzza ne, Rinaldi ne, D'Amico (L), Kunstmann ne, Pellacani 8, Uliana (L) ne, Lucas 17, Bergamasco, Orioli 8, Behnezhad 1, Mills, Truocchio 7. All.: Cuttini.

Arbitro: Rossella Piana e Alessandro Rossi.

Note: Parziali: 20-25; 20-25; 25-20; 22-25. Cisterna Volley: ace 5, err.batt. 19, ric.prf 34%, att. 49%, muri 9. Pallavolo Padova: ace 2, err.batt. 18, ric.prf 26%, att. 52%, muri 11. MVP: Golzadeh.

VIA DELLE PROVINCE

GIANLUCA ATLANTE

Una brutta sconfitta, di quelle che lasciano parecchio amaro in bocca. Il Cisterna Volley cade davanti al proprio pubblico contro la Pallavolo Padova, che si impone 3-1 al termine di una partita nella quale i pontini hanno mostrato tutti i propri limiti, tecnici e caratteriali. Troppo poco quanto fatto vedere dalla squadra di Morato, capace di giocare una pallavolo convincente soltanto nel terzo set, prima di ricadere negli stessi errori che avevano compromesso i primi due parziali. Il 20-25, 20-25, 25-20, 22-25 fotografa una serata nella quale Padova ha avuto soprattutto il merito di sbagliare meno e approfittare delle tante incertezze dei padroni di casa.

AVVIO DISASTROSO DEI PONTINI, SUBITO SOTTO DI DUE SET E LA RIMONTA PURTROPPO RESTA INCOMPIUTA

L'avvio è tutto di marca veneta. Padova scappa immediatamente sul 3-0 e Cisterna fatica a trovare le contromisure. Con Leodolter al servizio, gli ospiti allungano fino al 10-5, costringendo Morato a fermare il gioco. Peng prova a scuotere i suoi dalla linea dei nove metri e i pontini riducono il distacco fino al 13-15. È però un fuoco di paglia. L'attacco di Cisterna procede a corrente alternata, Padova difende e contrattacca con efficacia, scavando nuovamente il solco sul 21-15. L'errore al servizio di Magliano chiude il primo set sul 25-20 per gli ospiti.

Il copione non cambia nella seconda frazione. La ricezione pontina continua a soffrire e la costruzione del gioco ne risente pesantemente. Sul 13-16 Cisterna appare già in difficoltà, incapace di trovare soluzioni offensive affidabili. Il muro praticamente non esiste e Padova, senza dover inventare nulla di straordinario, mantiene il controllo fino al 20-17. Morato prova ancora a scuotere la squadra, ma la reazione non arriva. I veneti conquistano cinque setpoint sul 24-19 e chiudono alla seconda occasione, grazie al grave errore in battuta di Magallini: 25-20 e due set a zero.

La scossa arriva finalmente nel terzo set. È il capitano Filippo Lanza a suonare la carica dopo l'iniziale 1-3. Cisterna cambia atteggiamento, ritrova aggressività e soprattutto comincia a giocare con maggiore convinzione. Il 17-11 racconta la migliore versione dei pontini, finalmente capaci di mettere sotto pressione gli avversari. Sul 24-19 Duflos-Rossi sbaglia il servizio, ma ci pensa Mazzone, con un prezioso mani-fuori, a firmare il 25-20 che riapre la partita. Il pubblico torna a sperare.

L'illusione, però, dura poco. Nel quarto parziale Cisterna torna a essere quella dei primi due set: discontinua, fragile nei momenti decisivi e troppo prevedibile in attacco. Quando Lanza viene fermato a muro per il 16-19, Morato chiama timeout, ma Padova continua a comandare, portandosi sul 22-17. Anche Barotto finisce contro il muro veneto e gli ospiti conquistano cinque matchpoint sul 24-19. Cisterna ha un ultimo sussulto: Szabo trova l'ace, Amaranto piazza un muro e il punteggio sale sul 22-24. Ma è troppo tardi. L'ultimo muro fuori consegna a Padova il 25-22 e la vittoria.

RICEZIONE IN AFFANNO, ATTACCO TROPPO PREVEDIBILE E MURO POCO INCISIVO: PADOVA ALLA FINE RINGRAZIA

Resta una sconfitta pesante, soprattutto per il modo in cui è maturata. Cisterna ha dimostrato di poter competere, ma soltanto a tratti. E in Superlega un solo set giocato all'altezza non può bastare. Servirà ben altro per invertire la rotta. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA









Alcune immagini della sfida giocata ieri sera in via delle Province tra Cisterna Volley e Pallavolo Padova FOTO PAOLA LIBRALATO (CISTERNA VOLLEY)

VOLLEY - SERIE A1
ª GIORNATA

SQUADRE	PT
Perugia	16
Civitanova	15
Piacenza	13
Trentino	12
Pordenone	6
Milano	6
Modena	6
Verona	5
Cisterna Volley	3
Padova	3
Cuneo Volley	3
Monza	2

Risultati

Trentino-Perugia	2-3
Piacenza-Verona	3-0
Milano-Civitanova	0-3
Monza-Modena	0-3
Cisterna Volley-Padova	1-3
Pordenone-Cuneo Volley	3-0

Prossimo turno 22/11/2026

Modena-Cisterna Volley
Piacenza-Perugia
Civitanova-Pordenone
Milano-Trentino
Padova-Monza
Cuneo Volley-Verona

LE IMMAGINI













LATINA
EDITORIALE OGGI
9 NOVEMBRE 2026

SERATA AMARA

Il commento del libero Federici

● «Padova partita a mille, dovevamo aspettarcelo. Ora dobbiamo ripartire. Sapevamo che sarebbe stata una partita importante per entrambe le squadre, soprattutto per loro che erano alla ricerca di punti. Forse ci ha spiazzato il loro approccio, ma avremmo dovuto aspettarci che sarebbero partiti a mille. Dobbiamo fare tesoro di questa esperienza e ripartire, sfruttando la settimana per allenare quelle situazioni nelle quali oggi non siamo riusciti a esprimerci. Sono tutte partite difficili, questa come le altre. È vero che Padova potrebbe essere una nostra diretta rivale, ma non voglio ragionare soltanto in quest'ottica. Mi piace pensare che possiamo vincere e giocarcela contro tutti»

IL DOPO PARTITA

Federici non cerca alibi alla sconfitta

Le parole «Padova partita a mille, dovevamo aspettarcelo. Ora ripartiamo»

VIA DELLE PROVINCE

GIANLUCA ATLANTE

Una sconfitta pesante, soprattutto per il modo in cui è maturata, ma anche un'occasione per riflettere sugli errori e ripartire. Nel dopogara contro la Pallavolo Padova, il libero di Cisterna Volley, Federici, non cerca giustificazioni e riconosce i meriti della formazione veneta, capace di imporre fin dalle prime battute un ritmo che i padroni di casa non sono riusciti a sostenere. Una battuta d'arresto che impone un'attenta analisi, soprattutto alla luce di una classifica nella quale ogni punto può assumere un peso determinante.

«Padova ha fatto un gran match – ha spiegato Federici – Sapevamo che sarebbe stata una partita importante per entrambe le squadre, soprattutto per loro che erano alla ricerca di punti. Forse ci ha spiazzato il loro approccio, ma avremmo dovuto aspettarci che sarebbero partiti a mille. Dobbiamo fare tesoro di questa esperienza e ripartire, sfruttando la settimana per allenare quelle situazioni nelle quali oggi non siamo riusciti a esprimerci».

Una sconfitta che rischia di pesare anche sul piano psicologico, considerando il valore dello scontro diretto e un momento nel quale Cisterna fatica a raccogliere risultati. Federici, tuttavia, preferisce non circoscrivere le ambizioni della squadra alla lotta con le dirette concorrenti.

«Sono tutte partite difficili, questa come le altre. È vero che Padova potrebbe essere una nostra diretta rivale, ma non voglio ragionare soltanto in quest'ottica. Mi piace pensare che possiamo vincere e giocarcela contro tutti. Nelle ultime quattro partite non sono arrivati punti, però quello che avevamo messo in campo era sicuramente superiore a quanto abbiamo fatto vedere oggi, soprattutto nei primi due set. Dobbiamo andare avanti e continuare a lavorare».



Morato durante un time out

Tra gli aspetti più problematici della prestazione, la difficoltà nel contenere gli attacchi avversari e una ricezione che non ha garantito continuità alla costruzione offensiva. Due fondamentali sui quali sarà necessario intervenire per ritrovare equilibrio e incisività.

«Sicuramente sono entrambi aspetti sui quali dovremo lavorare durante la settimana – ha aggiunto il libero di Cisterna –. Già nei prossimi giorni analizzeremo i video per capire cosa non ha funzionato. A caldo posso avere determinate sensazioni, ma preferisco rivedere le situazioni prima di esprimere un giudizio definitivo». Parole lucide, quelle di Federici e per Cisterna si apre ora una settimana importante: recuperare fiducia, ritrovare solidità nei fondamentali e soprattutto dimostrare sul campo che la prestazione contro Padova è stata un passo falso dal quale ripartire. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATINA
EDITORIALE OGGI
9 NOVEMBRE 2026





CALCIO, PROMOZIONE

Cade il Nettuno capolista, ma il primato resta al sicuro

La giornata Importanti successi per Cisterna, Fondi e Atletico Latina

GIRONE "C"

La decima giornata di andata del girone C del campionato di Promozione laziale è stata caratterizzata dalla sconfitta della capolista Nettuno, battuta sul campo dell'Alba Roma 1907. Uno stop inatteso che, tuttavia, non modifica gli equilibri al vertice della classifica, con la formazione nettunese che conserva due lunghezze di vantaggio sulle immediate inseguitrici, Atletico Lariano e Pescatori Ostia. Un turno che conferma quanto sia equilibrato e combattuto il raggruppamento, nel quale ogni domenica può riservare sorprese e risultati capaci di cambiare gli scenari.

Tra le formazioni pontine, la copertina spetta senza dubbio all'Atletico Latina, protagonista di una prestazione convincente culminata nel netto successo per 3-0 contro lo Sporting Nuova Florida. Tre punti preziosi, conquistati con autorità, che rappresentano un'importante iniezione di fiducia per il prosieguo della stagione. Una vittoria che permette ai latinensi di guardare con maggiore ottimismo ai prossimi impegni.

Segnali positivi arrivano anche dal Monte San Biagio, capace di conquistare un pareggio sul terreno del Campo di Carne. Un risultato utile, ottenuto in trasferta, che consente alla formazione monticellana di muovere la classifica e dare continuità al proprio cammino in un campionato che non concede distrazioni.

Particolarmente significativo il successo esterno del Cisterna Calcio, che ha saputo reagire immediatamente andando a imporsi per 3-1 sul campo dell'Atletico Torrenova. Una risposta importante dopo il precedente passo falso, con i cisternesi capaci di ritrovare la vittoria e rilanciare le proprie ambizioni. Un'affermazione che assume un valore particolare anche sotto il profilo morale, confermando la capacità della squadra di reagire nei momenti delicati.





Due immagini (in alto da sinistra) della bella vittoria di ieri mattina del Cisterna sul campo dell'Atletico Torrenova e (a sinistra) il tecnico del Pontinia, **Fabrizio Cencia** e (sopra) la rosa del Fondi

Non arrivano invece buone notizie dal Pontinia di Fabrizio Cencia, sconfitto davanti al proprio pubblico dalla Pro Calcio Tor Sapienza. Una battuta d'arresto che lascia inevitabilmente amarezza e impone una pronta riflessione in vista dei prossimi appuntamenti. Per i pontini sarà fondamentale ritrovare continuità e soprattutto tornare a sfruttare il fattore campo.

Chiude il quadro delle formazioni pontine il pareggio dell'Hermada, che ha concluso sull'1-1 la trasferta contro lo Spes Mundial. Un punto che permette alla squadra di aggiungere un altro tassello al proprio percorso, anche se resta la necessità di trovare maggiore incisività per trasformare i pareggi in vittorie, ma soprattutto la vittoria del Fondi in casa contro l'Ostiantica Calcio. Il bilancio della giornata presenta dunque luci e ombre per le rappresentanti pontine, con le affermazioni di Atletico Latina e Cisterna a rappresentare le note più liete. In vetta, intanto, il Nettuno resta padrone del proprio destino, ma Atletico Lariano e Pescatori Ostia continuano a mantenere alta la pressione. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROMOZIONE GIR. C
10ª GIORNATA

	PT	G	V	N	P	RF	RS
NETTUNO	24	10	8	0	2	19	5
ATL. LARIANO	22	10	7	1	2	21	11
PESCATORI OSTIA	22	10	7	1	2	16	7
LANUVIO CAMPOLEONE	19	10	6	1	3	12	8
MONTE SAN BIAGIO	17	10	5	2	3	15	14
CISTERNA CALCIO	16	10	5	1	4	24	18
PONTINIA	16	10	4	4	2	12	7
PC TOR SAPIENZA	16	10	4	4	2	14	12
URBE ROMA	16	10	4	4	2	11	10
OSTIANTICA	14	10	4	2	4	15	13
FC CAMPO DI CARNE	14	10	3	5	2	8	9
ALBA ROMA	12	10	3	3	4	13	11
ATL. TORRENOVA	12	10	3	3	4	9	11
HERMADA	9	10	2	3	5	9	16
FONDI	8	10	2	2	6	8	16
ATL. LATINA	7	10	2	1	7	13	22
SPES MUNDIAL	4	10	0	4	6	10	21
SP. N. FLORIDA	1	10	0	1	9	5	23

Risultati

Atl. Latina-Sp. N. Florida	3-0
Atl. Torrenova-Cisterna Calcio	1-3
Lanuvio Campoleone-Pescatori Ostia	1-0
Spes Mundial-Hermada	1-1
FC Campo di Carne-Monte San Biagio	1-1
Fondi-Ostiantica	2-0
Alba Roma-Nettuno	1-0
Pontinia-PC Tor Sapienza	1-2
Urbe Roma-Atl. Lariano	1-1

Prossimo turno 15/11/2026

Atl. Lariano-FC Campo di Carne
Atl. Latina-Fondi
Cisterna Calcio-Ostiantica
Monte San Biagio-Pontinia
Pescatori Ostia-Urbe Roma
Sp. N. Florida-Spes Mundial
Nettuno-Lanuvio Campoleone
Hermada-Alba Roma
PC Tor Sapienza-Atl. Torrenova

latinaQuotidiano.it
nati digitali

9 NOVEMBRE 2026

Da Cisterna alla vetta mondiale della dama: Jacopo De Lellis conquista l'oro Under 16 in Cina

https://www.latinaquotidiano.it/da-cisterna-alla-vetta-mondiale/

LAZIO TV
9 NOVEMBRE 2026
COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

Cisterna, vietato sbagliare contro Padova

https://laziotv.it/cisterna-di-latina/cisterna-vietato-sbagliare-contro-padova/

VOLLEY DI SUPERLEGA Cisterna Volley subito in campo: al Palasport oggi arriva Padova per il riscatto.

https://www.studio93.it/cisterna-volley-subito-in-campo-al-palasport-arriva-padova-per-il-riscatto

Mondo reale
9 NOVEMBRE 2026

CISTERNA | Job Hub Festival, il 28 novembre colloqui di lavoro gratuiti con le aziende del territorio

https://www.mondoreale.it/2026/11/cisterna-job-hub-festival-il-28-novembre-colloqui-di-lavoro-gratuiti-con-le-aziende-del-territorio/

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA